

sunti problemi legati a crescita economica ed aumento del costo del denaro USA" chiosa **Pierluigi Ansuinelli (Franklin Templeton)**. "La realtà appare molto differente se guardiamo ai fondamentali di ciascun paese. Vi sono infatti differenze enormi in termini di saldo delle partite correnti, dipendenza dalle materie prime, ammontare delle riserve valutarie (in rapporto ad esempio alle esportazioni oppure al debito a breve termine), rapporto debito/PIL, diversificazione del debito estero per valuta e per scadenza, stabilità politica. Crediamo ancora in una strategia di portafoglio legata alla crescita economica globale".

Passato il panico iniziale legato alla scoperta del "tapering" i gestori sembrano quindi dividersi in maniera netta tra ottimisti, che vedono il bicchiere mezzo pieno soprattutto quando si parla di mercati azionari, e pessimisti, che temono per il futuro delle obbligazioni e degli emergenti.



TENDERCAPITAL

MATERIE PRIME



TASSI BCE



TASSI FED



CAMBIO EURO/DOLLARO



I MERCATI IN 300 PAROLE

LE DUE FACCE DELL'EUROPA

di **Vitaliano Paridi***

Azionario Europeo: Il mercato europeo inizia a mostrare incoraggianti segnali di ripartenza del ciclo economico che, a detta della BCE, sarà sostenuto da una ripresa dei consumi interni. L'orientamento della politica monetaria resterà accomodante con i tassi d'interesse che resteranno bassi fino al 2015 con una ridotta spinta inflazionistica che favorirà il rafforzamento delle esportazioni. Il conseguente miglioramento del settore finanziario si trasmetterà all'economia reale e così le Pmi, che sono il vero motore dell'economia europea, potranno ripartire beneficiando dell'uscita dall'attuale momento di credit crunch. Ci attendiamo quindi un consolidamento laterale delle borse con target dell'Eurostoxx 600 in area 320 punti indice pronto ad assumere un trend rialzista qualora migliorassero ulteriormente i dati macroeconomici di breve periodo.

Obbligazionario Europeo: Lo scenario obbligazionario europeo, visto il riposizionarsi delle curve governative, risulta meno incerto e volatile rispetto ai mesi passati. La risalita del decennale tedesco, favorita dalle voci di un imminente inizio del "Tapering" da parte della Fed, ha riposizionato le curve governative dei paesi periferici dell'Eurozona. Draghi, oltre a promuovere il "Meccanismo di Vigilanza Unica", ha ribadito la necessità di ristabilizzare nel minor tempo possibile il settore finanziario per far ripartire le PMI che soffrono ancora il credit crunch bancario. Di conseguenza, visto anche il miglioramento del quadro macroeconomico, ci attendiamo un'ulteriore salita del Bund, che potrebbe raggiungere entro il primo trimestre del 2014 uno yield sul decennale del 2,5%, ed un conseguente riposizionamento delle curve governative periferiche.

*Tendercapital